



IRPET Istituto Regionale
Programmazione
Economica
della Toscana

Gli effetti della diversificazione sullo sviluppo locale: alcune evidenze dalle aziende agricole toscane

Sara Turchetti

sara.turchetti@irpet.it

Cagliari, 21/09/2017

Outline

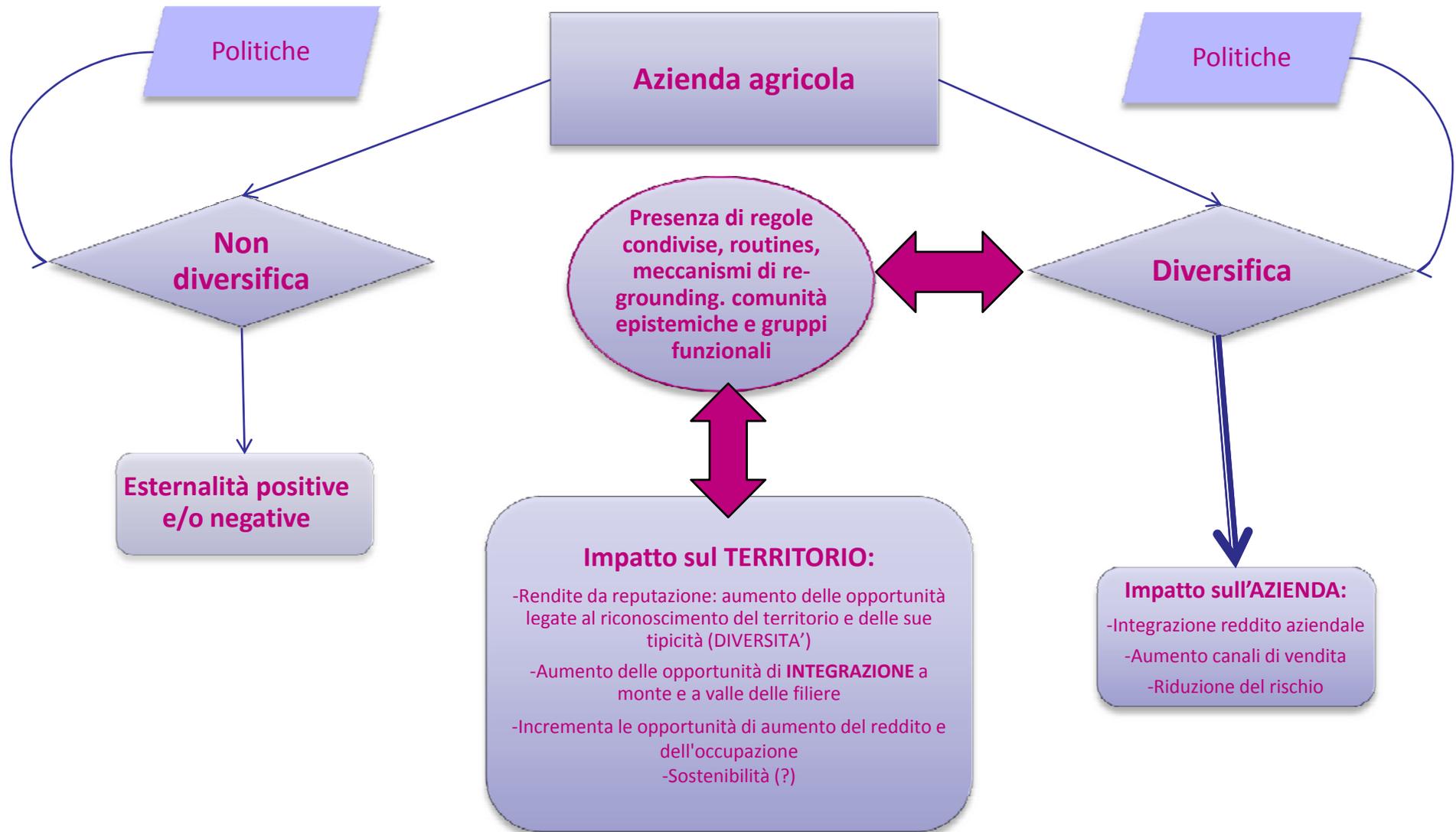
- ✓ Diversificazione e sviluppo locale
- ✓ Rilevanza della diversificazione tra le aziende agricole toscane: i dati disponibili
- ✓ Considerazioni conclusive e linee di ricerca future



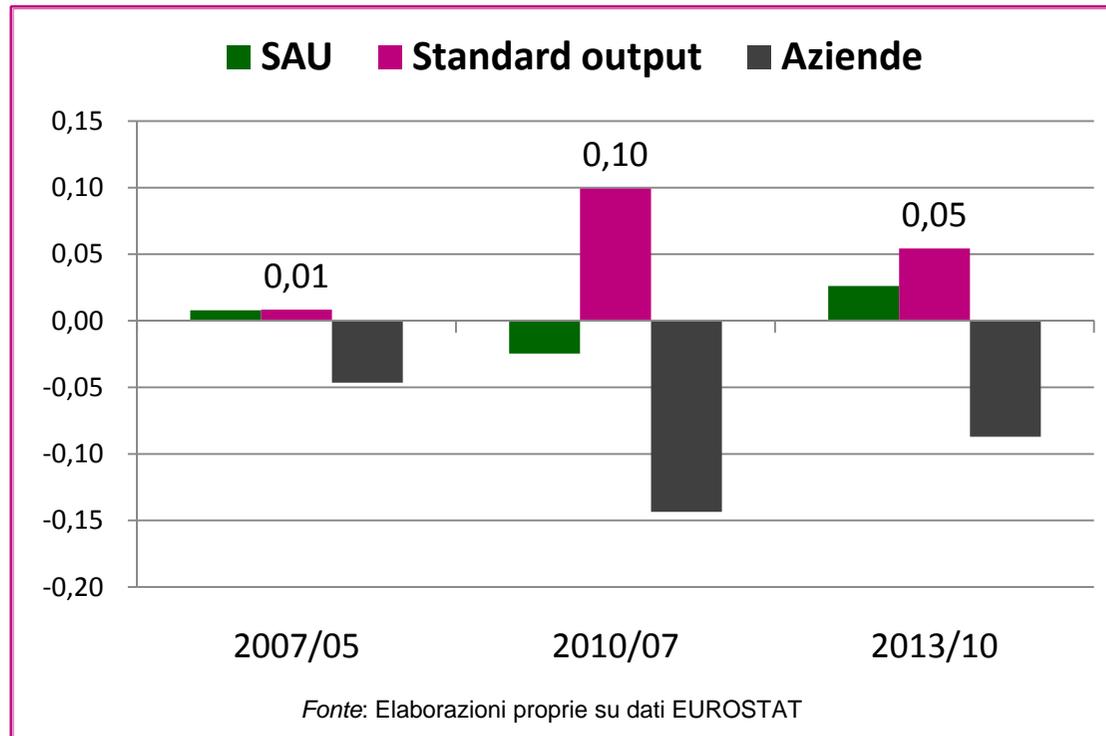
Diversificazione e sviluppo locale

- ✓ Si fa riferimento a un modello teorico che supera una visione settoriale e dualistica del territorio rurale (OECD 2006b; Brunori 2010; van Huylenbroeck 2010, OECD 2016).
 - ✓ Permette una maggiore valorizzazione delle risorse e delle produzioni locali, rafforzando il legame con i luoghi, restituendo il ruolo di cura e conservazione da parte delle comunità locali e promuovendo maggiore sostenibilità;
 - ✓ Contribuisce alla crescita dell'economia locale, creando nuove opportunità di reddito e occupazione;
- *SMART GROWTH*: modello che favorisce la crescita sostenibile, valorizzando le diversità locali e favorendo l'integrazione tra attività. Il focus sulle comunità locali e su conoscenze e linguaggi condivisi, favorisce i meccanismi di "regrounding" (Van der Ploeg 2000), aumentando il grado di resilienza del sistema





...in Europa...



La diversità e l'integrazione diventano cruciali nella definizione di un nuovo approccio allo studio della ruralità, tanto da essere considerati un'evoluzione strutturale e permanente delle aree rurali europee, nonché la manifestazione di una nuova definizione dei rapporti tra città e campagna (Mantino 2008; Sotte 2008).

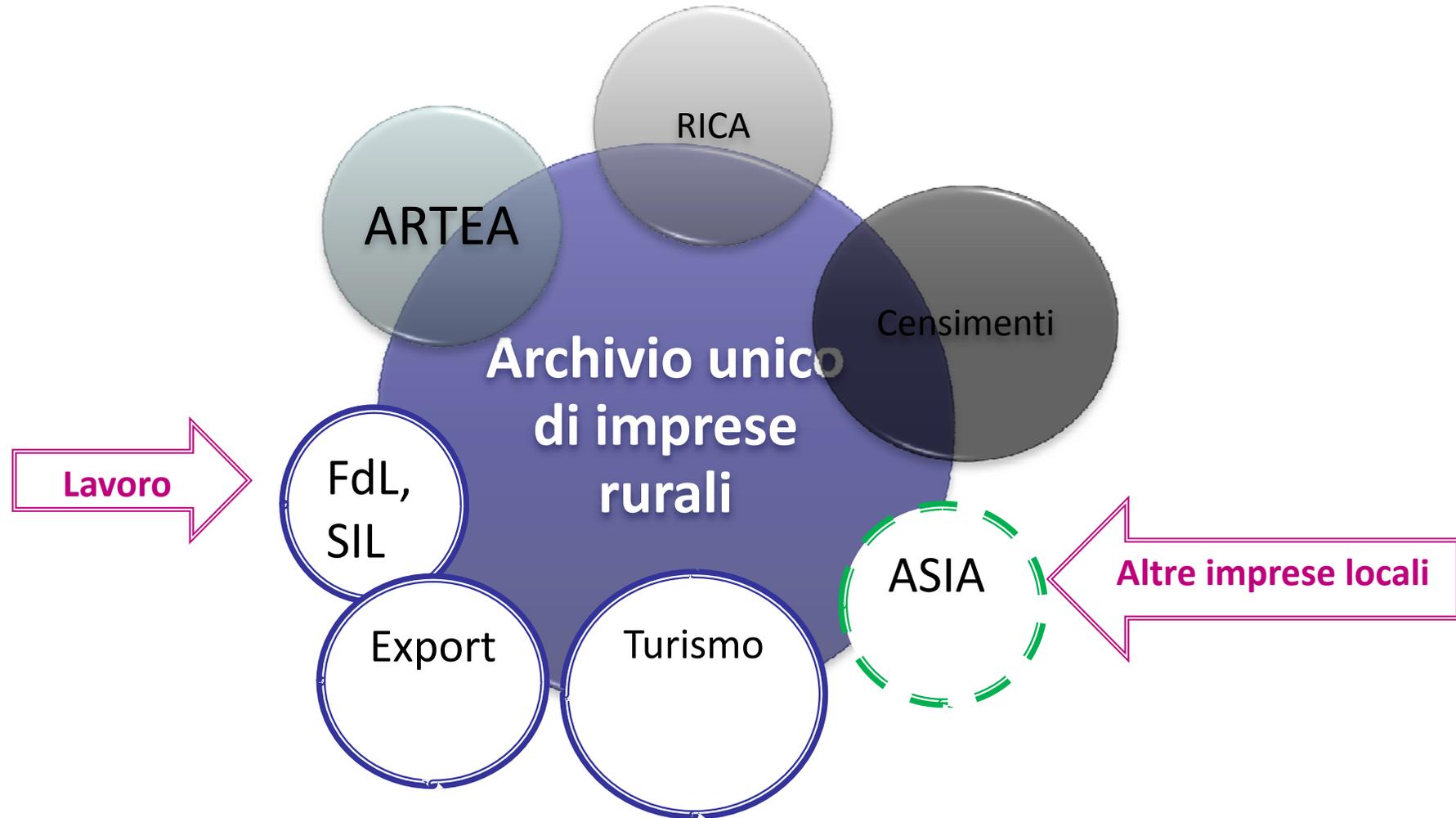


Attività di supporto e secondarie

Attività di supporto	Attività secondarie
Lavorazione prodotti agricoli	Agriturismo
Contoterzismo	Attività ricreative e sociali
Servizi agli allevamenti	Fattorie didattiche
Altre attività di supporto	Altre attività minori
Lavorazione sementi	Artigianato
Nuove piantagioni	Vendite dirette/commercializzazione
Manutenzione territorio e paesaggio	Trasformazione prodotti (vegetali o animali)
Attività connesse alla silvicoltura	Energia rinnovabile
	Lavorazione del legno
	Acquacoltura
	Produzione di mangimi
	Sistemazione parchi e giardini



Rilevanza delle attività di diversificazione in Toscana – *Fonti di dati*



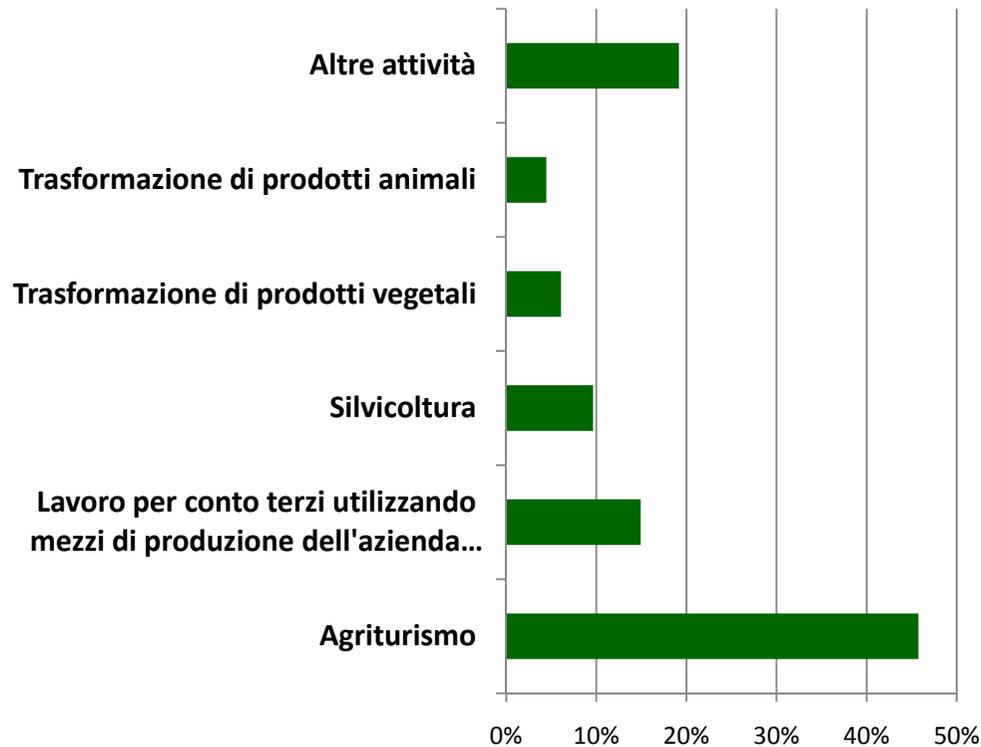
Rilevanza delle attività di diversificazione in Toscana

Politiche

- Misura 6.4.1 – dotazione finanziaria di oltre 4 M€ per l'annualità 2016:
 - L'operazione consiste nel realizzare interventi per la creazione e lo sviluppo di attività non agricole finalizzati a:
 - Attività di ospitalità rurale agrituristica compresa la preparazione e somministrazione dei prodotti aziendali agli ospiti delle aziende, e gli interventi finalizzati all'efficientamento energetico e idrico;
 - Fornitura di servizi sociali, tra cui ricostruzione e/o ammodernamento dei locali e dell'area per lo svolgimento delle attività (assistenza all'infanzia, agli anziani, alle persone disabili e fattorie didattiche);
 - Attività di svago, ricreative, sportive e legate alle tradizioni rurali;
 - Altre tipologie di investimento collegate alle suddette voci (ad esempio l'impiantistica)
- Altre misure:
 - 8.6 Sostegno a investimenti in tecnologie silvicole, trasformazione, mobilitazione, commercializzazione prodotti delle foreste
 - 16.6 - Sostegno alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per l'approvvigionamento sostenibile di biomasse
 - 16.9 - Diversificazione attività agricole in attività riguardanti assistenza sanitaria,
 - integrazione sociale
 - 19.2. "Attuazione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale"



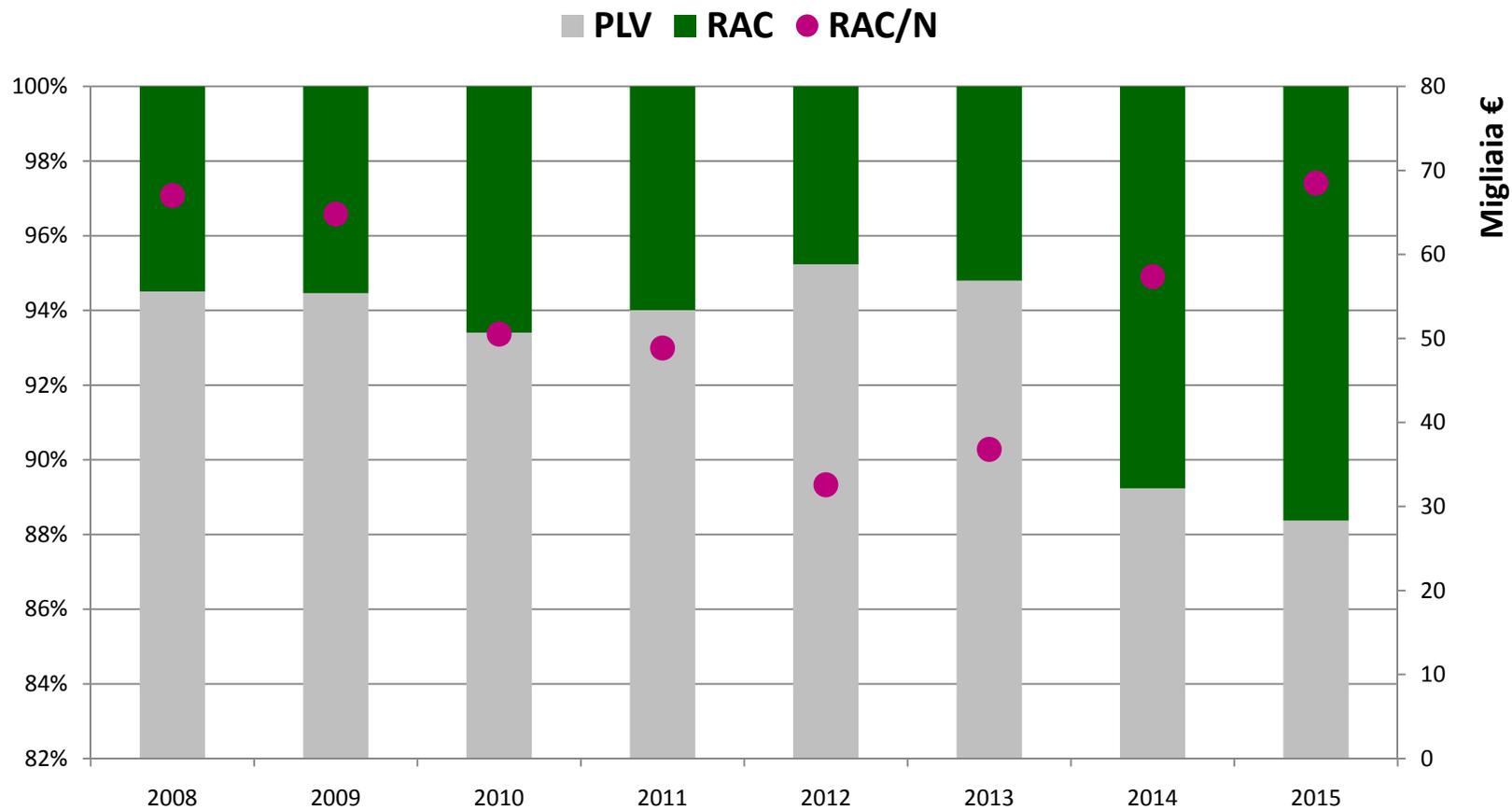
Rilevanza delle attività di diversificazione in Toscana Censimento 2010



- Secondo i dati del Censimento 2010 solo il 10% delle aziende conduce almeno un'attività complementare (circa 7000 aziende)
- L'attività principale condotta è quella agrituristica, seguita dal lavoro per conto terzi, dalle attività legate alla silvicoltura e da quelle di trasformazione vegetale e animale



Rilevanza delle attività di diversificazione in Toscana *RICA*



Rilevanza delle attività di diversificazione in Toscana

RICA



Profilo strategico (2015)

CONVENZIONALI: non presentano alcuna attività non convenzionale e la loro redditività è strettamente legata all'attività agricola (22%);

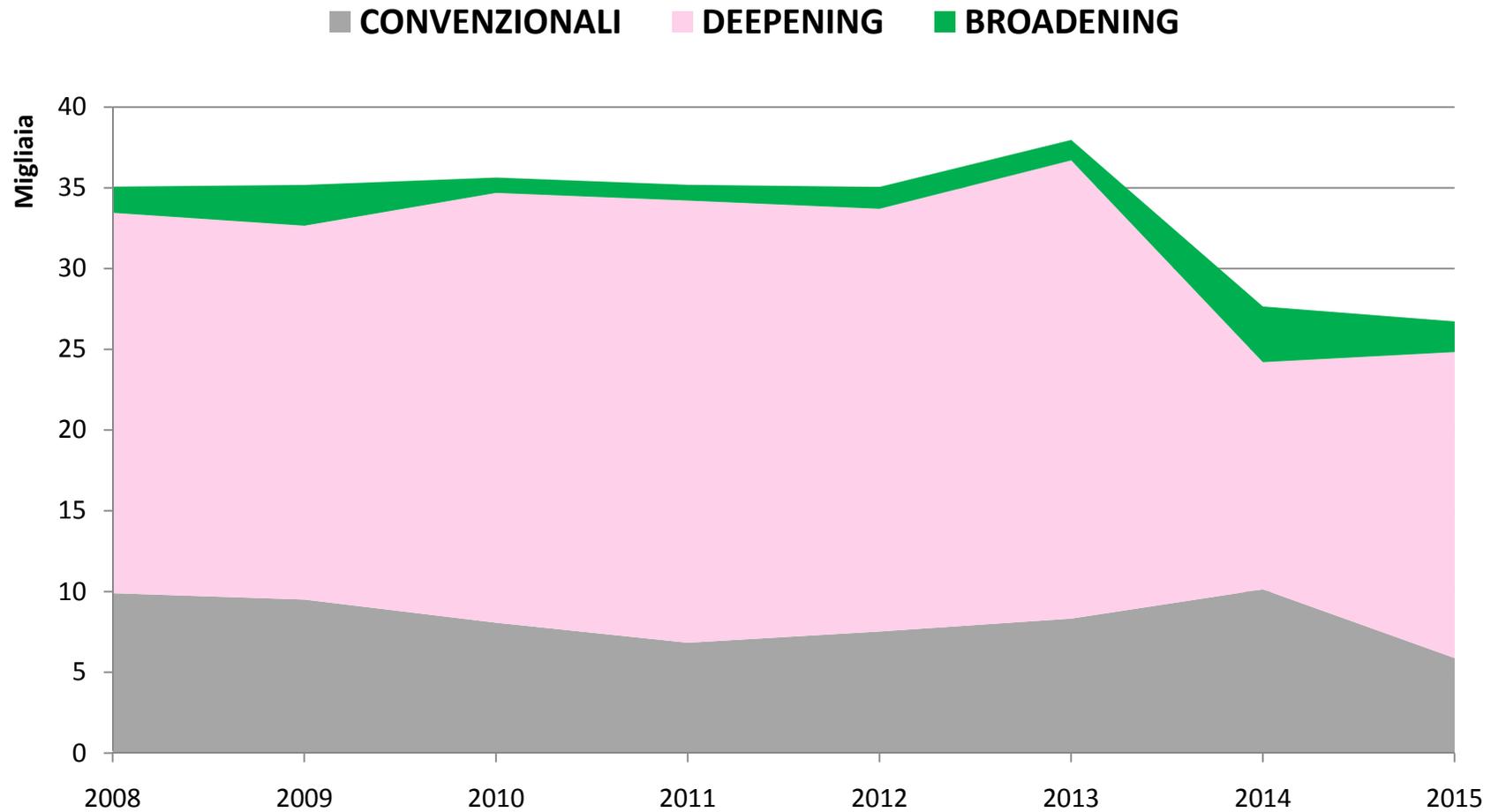
DEEPENING: la loro redditività è legata alla produzione agricola e ad una varietà di attività volte alla sua valorizzazione: trasformazione dei prodotti, produzione di energia rinnovabile, vendita diretta di prodotti agricoli, presenza di marchi di qualità riconosciuti attraverso procedura formale (71%);

BROADENING: si tratta del gruppo di aziende che presenta un'effettiva strategia di diversificazione, offrendo servizi che vanno al di là della produzione, come agriturismo o contoterzismo, ecc...(7%).

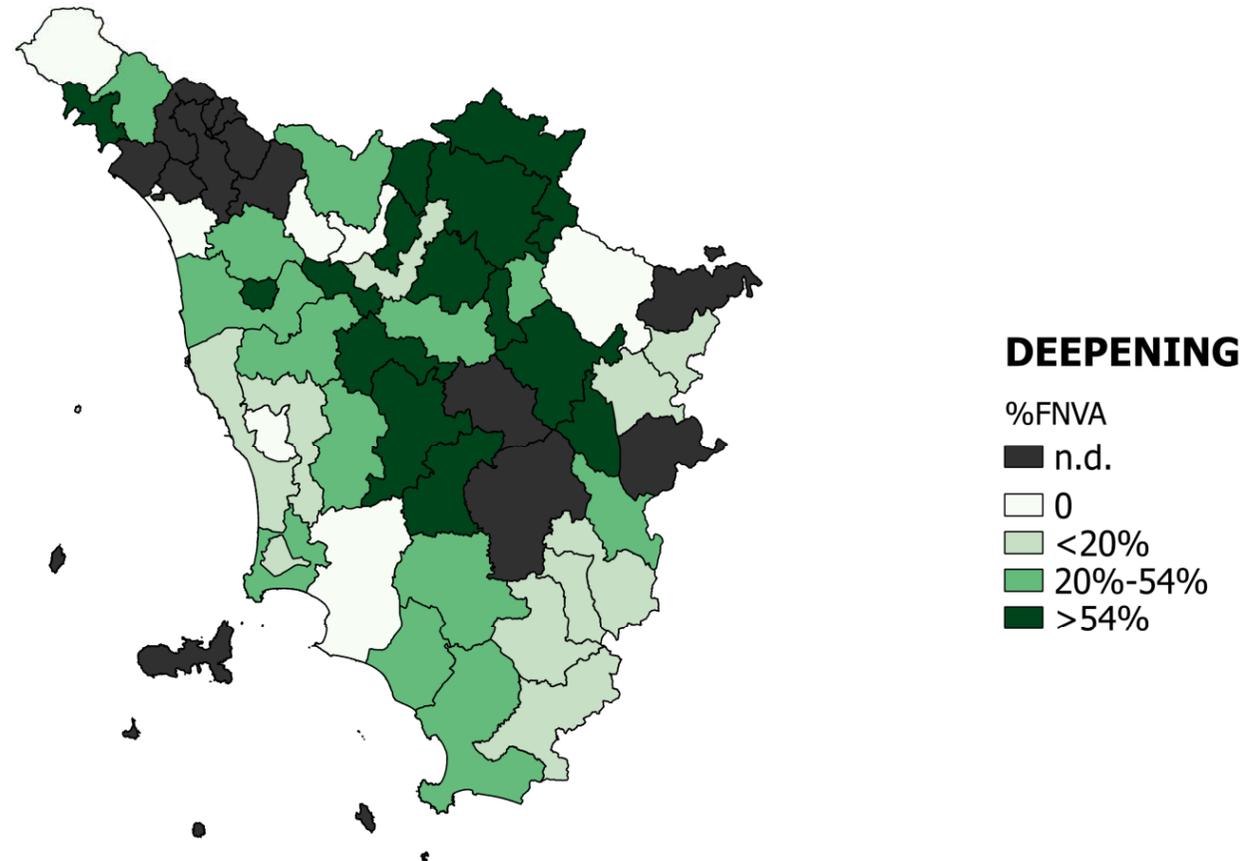
N.B. – in caso di sovrapposizione di profili, l'azienda è stata classificata come broadening laddove la quota di ricavi attinenti a quelle attività fosse superiore alla media dell'intero campione



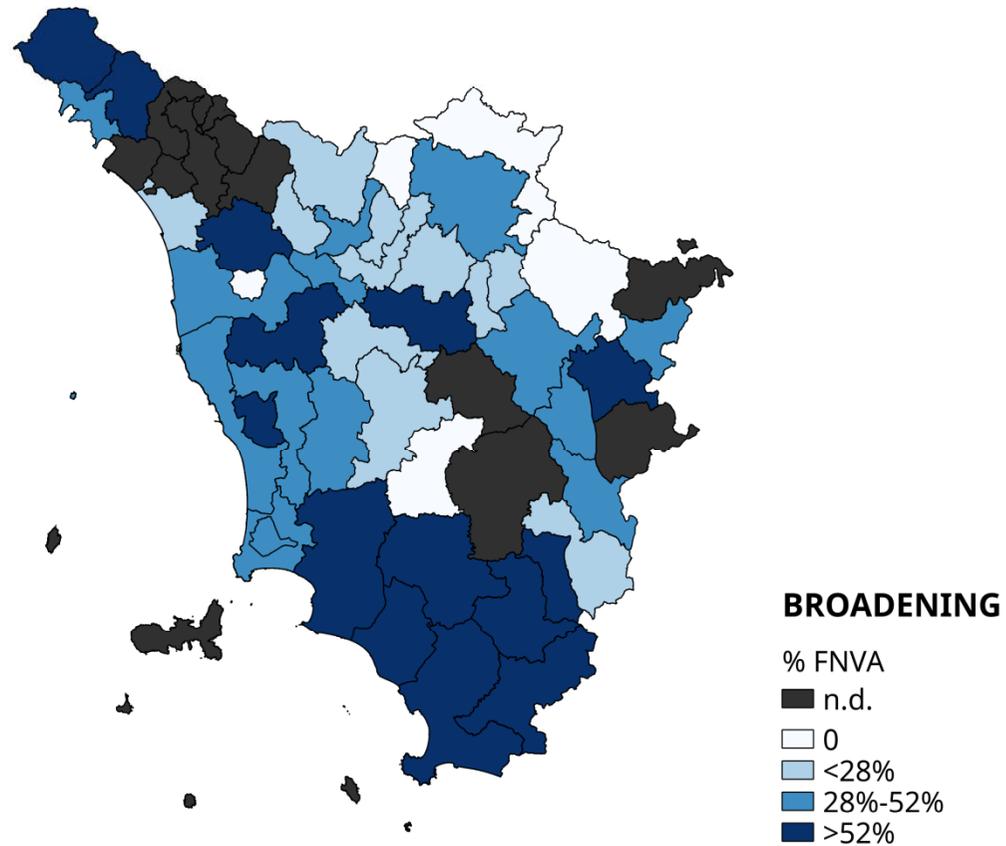
Numero aziende per profilo strategico (2008/15)



Redditività *deepening* (FNVA)



Redditività *broadening* (FNVA)



Considerazioni conclusive - 1

- Il passaggio da una visione dualistica e basata sull'idea di aree rurali rispetto ai processi di sviluppo come fardello per il resto dell'economia ad una basata sullo sviluppo rurale, apre nuovi interessanti scenari per lo sviluppo locale e per le interazioni urbano-rurale;
- La diversificazione può avere un impatto significativo sia a livello di impresa sia sul territorio, che può essere intenzionale e non intenzionale e non è detto che sia necessariamente positivo;
- L'effetto positivo dipende anche dal livello di coesione del territorio (la capacità di "fare rete") e di integrazione lungo le filiere;



Considerazioni conclusive - 2

- La diversificazione in Toscana è un fenomeno diffuso se limitata alle attività strettamente legate alla produzione (*deepening*), mentre per quanto le attività «altre» (*broadening*), legate più alla fornitura di servizi piuttosto che alla produzione, la loro diffusione è ancora piuttosto contenuta;
- La dispersione delle fonti di dati sulle imprese agricole e la mancanza di una definizione chiara e di una classificazione univoca di queste attività, rendono difficilmente valutabile sia la consistenza sia l'effettiva rilevanza della diversificazione sul territorio;



Considerazioni conclusive - 3

- Sulla base di vari indicatori di redditività della RICA, è emerso è visto che la Maremma presenta una redditività delle attività *broadening* maggiore, mentre il Chianti, il Mugello e il Valdarno si caratterizzano per una maggiore redditività delle attività *deepening*;
- Ulteriori analisi dovranno chiarire fino a che punto una diversificazione non coerentemente integrata al resto dell'economia locale possa determinare fenomeni di *lock-in* e, d'altra parte, quali implicazioni di policy possano derivarne;
- Sarebbe interessante comprendere come i fenomeni di ampliamento delle attività agricole fino a che punto rappresentino opportunità di sviluppo per le economie locali.



Linee di ricerca future

- Individuazione dei territori in cui le imprese che diversificano presentano una maggiore dinamicità:
 - Analisi panel per gli anni 2008/15, una volta che sarà completato un database unico delle imprese agricole, per studiare anche la dinamica di fatturato e addetti;
- Concentrazione su alcuni casi di studio rilevanti
- attraverso indagini ad hoc, per es. Maremma/Sud della Toscana;
- Applicazione di metodologie più qualitative per comprendere come il capitale e la coesione sociale possano influire positivamente sugli effetti della diversificazione (in particolare *deepening*)

